

Dall'Argentina il turismo del ritorno Santanchè: «Italia prima destinazione»

IL VELIERO VESPUCCI
È TORNATO
A BUENOS AIRES
72 ANNI DOPO
IL PRIMO VIAGGIO
IN SUDAMERICA

MA I LEGAMI NON SONO
SOLO CULTURALI:
CI SONO 250
IMPRESE TRICOLERE
CHE HANNO INVESTITO
IN QUELL'AREA

LA MISSIONE

BUENOS AIRES Gli storici legami tra Italia e Argentina trovano una motivazione in più: il turismo del ritorno. Con un attrattore d'eccezione: la Amerigo Vespucci, lo splendido veliero costruito oltre novant'anni fa negli storici cantieri di Castellammare di Stabia. «L'Argentina è un po' come casa, per noi italiani - commenta la ministra del Turismo Daniela Santanchè in missione in Argentina -. Dopo tutto, qui risiede una delle più corpose comunità di italiani all'estero. Per questo, la nostra presenza qui assume un significato profondo, coincidendo peraltro con l'Anno delle radici italiane nel mondo».

L'iniziativa "Il veliero Amerigo Vespucci incontra il turismo delle radici" è stata organizzata in occasione dell'arrivo a Buenos Aires, dopo 72 anni, della nave scuola della Marina Militare. «L'Italia - prosegue la ministra - rappresenta la prima destinazione in Europa per i turisti argentini, e il turismo delle radici costituisce una leva strategica e un'occasione di sviluppo soprattutto in termini di rivitalizzazione dei nostri borghi e di destagionalizzazione dei flussi. Ma, al di là della componente economica, bisogna considerare anche l'aspetto emotivo legato al senso di appartenenza alla nostra Nazione».

Santanchè durante la missione ha incontrato il segretario di Stato al Turismo Daniel Scioli, il ministro degli Interni dell'Argentina Guillermo Francos e il capo del governo di Buenos Aires, Jorge Macri, oltre a partecipare a iniziative promozionali con Enit, imprese italiane e tour operator. «Come governo - spiega - stiamo investendo molto per realizzare attività di promozione delle radici e delle eccellenze italiane nel mondo, tra cui spicca l'enogastronomia. E, a tal proposito, stiamo promuovendo la candidatura della cucina italiana a patrimonio Unesco, anche qui a Buenos Aires».

Il rafforzamento delle relazioni tra l'Italia e l'Argentina è uno dei temi al centro dell'agenda del governo Meloni e la presenza degli esponenti dell'esecutivo in occasione dell'arrivo della nave Vespucci a Buenos Aires ne è la prova. Il sottosegretario alla Difesa, Matteo Perego di Cremona, ha parlato di «un messaggio molto importante» legato alla presenza del veliero campano. «È un simbolo dell'Italia nel mondo in un contesto geopolitico molto degradato in cui la stabilità e la pace sono a repentaglio. Le nostre forze armate, e in particolare la Marina, anche con questa missione si fanno portatrici di un messaggio di pace», ha osservato.

LA ROTTA

Secondo l'ambasciatore d'Italia a Buenos Aires, Fabrizio Lucentini, «la presenza della Vespucci in Argentina assume un valore che forse in altri Paesi non ha. La rotta che ha seguito è la stessa che centinaia di migliaia di italiani hanno fatto per arrivare fin qui, per costruirsi un futuro e per costruire questo Paese», ha spiegato, aggiungendo tuttavia che «ridurre la profondità del legame tra i due Stati solo a una storia di migrazione sarebbe sbagliato. Noi qui abbiamo 250 imprese che hanno investito, danno impiego a 50 mila lavoratori e creano ricchezza. È importante che questo enorme capitale serva a creare nuovi rapporti». Quale sia la motivazione, l'Italia rappresenta la prima destinazione in Europa per i turisti argentini. Secondo una ricerca dell'Enit diffusa dal ministero del Turismo, l'Argentina rappresenta un mercato di interesse per l'Italia: prima della pandemia, nel 2019, si erano registrati 704 mila arrivi da questo Paese, con una spesa di 526 milioni di euro. Fattore interessante è che gli aspiranti turisti argentini si informano sulla vacanza in Italia soprattutto contattando parenti e amici che hanno visitato il nostro Paese e solo dopo aver raccolto notizie di prima mano iniziano a cliccare in rrrte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Amerigo Vespucci entra nel porto di Buenos Aires